

Con lo «Sportivo» come con la Jugoslavia la nazionale azzurra non convince

La «Bombonera» ripete l'Olimpico



ITALIA: Zoff; Gentile, Maldera (dal 46' Cabrini), Benetti, Bellugi, Scirea; Causio, Tardelli (dal 46' Zaccarelli), Graziani (dal 46' Rossi), Antognoni, Bettega.

SPORTIVO ITALIANO: Benitez; Bergassio, Martiniuccio; Cejas, Redondo, Della Picca; Valdivia, Alvarez, Viola, Diaz, Cardau.

ARBITRO: Rucatielli (Argentina).

MARCATORE: nella ripresa, al 18', Bettega.

Un solo goal: di Bettega - Antognoni dopo un promettente inizio è gradatamente scomparso e Tardelli ha ribadito tutto lo scetticismo che la sua cattiva forma attuale ispira: così la partita ha confermato problemi e paure della vigilia della partenza per l'Argentina e rende ancor più meste le prospettive immediate degli azzurri in questo «Mundial» - Graziani irrecognoscibile e tutti gli altri, tranne Bettega e Gentile, al di sotto del loro standard - Un po' meglio la ripresa con gli innesti di Zaccarelli che ha preso il posto di Tardelli, Cabrini che ha rilevato Maldera e Paolo Rossi sempre più l'ombra di Francesco Graziani



b. p. ● BETTEGA ha segnato l'unico gol per l'Italia

Dal nostro inviato

Buenos Aires - «Anora non ci siamo. La Nazionale azzurra, pur superando alla fine per uno zero lo Sportivo Italiano - questo Test di nome del «Deportivo» - dignitosa squadra della serie B argentina, non solo non è riuscita a far dimenticare l'ultima partita giocata contro l'Olimpico contro la Jugoslavia, ma ha puntualmente confermato tutti i limiti espressi in quella partita, riproposti gli stessi problemi, sollevato le stesse difficoltà, reso, se possibile, ancor più meste le prospettive immediate. Con quanto è quale rammarico si può capire, adesso che l'atmosfera tranquilla e serena dell'Hotel Alvear è stato rovinato certo ottimismo, un focolaio certo pur tenui speranze. I guai di Bearozz a questo punto sono sì possibili, aumentati, ma non sono fatti, atteso al rientro come il salvatore della patria calceista, dopo un avvio che sembrava dovesse mantenere tutte le promesse, e gradatamente scomparso e Tardelli, l'uomo su cui era concentrata gran parte della polemica, ha fatto col ribadire tutto lo scetticismo, e più che la sua cattiva forma attuale ispira. Nautracati quei due, con Causio e Benetti hanno potuto dare ben scarsa mano, l'intera squadra, come tale, è naufragata. Nonostante lo «Sportivo» avesse puntualmente studiato tutto il garbo e le belle maniere che aveva lasciato in tendere. Un primo tempo dunque che definisce sensatamente con Graziani irrecognoscibile e quasi tutti gli altri, eccetto forse Bettega e Gentile, al di sotto del loro standard.

Dal nostro inviato

Buenos Aires - «Anora non ci siamo. La Nazionale azzurra, pur superando alla fine per uno zero lo Sportivo Italiano - questo Test di nome del «Deportivo» - dignitosa squadra della serie B argentina, non solo non è riuscita a far dimenticare l'ultima partita giocata contro l'Olimpico contro la Jugoslavia, ma ha puntualmente confermato tutti i limiti espressi in quella partita, riproposti gli stessi problemi, sollevato le stesse difficoltà, reso, se possibile, ancor più meste le prospettive immediate. Con quanto è quale rammarico si può capire, adesso che l'atmosfera tranquilla e serena dell'Hotel Alvear è stato rovinato certo ottimismo, un focolaio certo pur tenui speranze. I guai di Bearozz a questo punto sono sì possibili, aumentati, ma non sono fatti, atteso al rientro come il salvatore della patria calceista, dopo un avvio che sembrava dovesse mantenere tutte le promesse, e gradatamente scomparso e Tardelli, l'uomo su cui era concentrata gran parte della polemica, ha fatto col ribadire tutto lo scetticismo, e più che la sua cattiva forma attuale ispira. Nautracati quei due, con Causio e Benetti hanno potuto dare ben scarsa mano, l'intera squadra, come tale, è naufragata. Nonostante lo «Sportivo» avesse puntualmente studiato tutto il garbo e le belle maniere che aveva lasciato in tendere. Un primo tempo dunque che definisce sensatamente con Graziani irrecognoscibile e quasi tutti gli altri, eccetto forse Bettega e Gentile, al di sotto del loro standard.

Dal nostro inviato

Buenos Aires - «Anora non ci siamo. La Nazionale azzurra, pur superando alla fine per uno zero lo Sportivo Italiano - questo Test di nome del «Deportivo» - dignitosa squadra della serie B argentina, non solo non è riuscita a far dimenticare l'ultima partita giocata contro l'Olimpico contro la Jugoslavia, ma ha puntualmente confermato tutti i limiti espressi in quella partita, riproposti gli stessi problemi, sollevato le stesse difficoltà, reso, se possibile, ancor più meste le prospettive immediate. Con quanto è quale rammarico si può capire, adesso che l'atmosfera tranquilla e serena dell'Hotel Alvear è stato rovinato certo ottimismo, un focolaio certo pur tenui speranze. I guai di Bearozz a questo punto sono sì possibili, aumentati, ma non sono fatti, atteso al rientro come il salvatore della patria calceista, dopo un avvio che sembrava dovesse mantenere tutte le promesse, e gradatamente scomparso e Tardelli, l'uomo su cui era concentrata gran parte della polemica, ha fatto col ribadire tutto lo scetticismo, e più che la sua cattiva forma attuale ispira. Nautracati quei due, con Causio e Benetti hanno potuto dare ben scarsa mano, l'intera squadra, come tale, è naufragata. Nonostante lo «Sportivo» avesse puntualmente studiato tutto il garbo e le belle maniere che aveva lasciato in tendere. Un primo tempo dunque che definisce sensatamente con Graziani irrecognoscibile e quasi tutti gli altri, eccetto forse Bettega e Gentile, al di sotto del loro standard.

Dal nostro inviato

Buenos Aires - «Anora non ci siamo. La Nazionale azzurra, pur superando alla fine per uno zero lo Sportivo Italiano - questo Test di nome del «Deportivo» - dignitosa squadra della serie B argentina, non solo non è riuscita a far dimenticare l'ultima partita giocata contro l'Olimpico contro la Jugoslavia, ma ha puntualmente confermato tutti i limiti espressi in quella partita, riproposti gli stessi problemi, sollevato le stesse difficoltà, reso, se possibile, ancor più meste le prospettive immediate. Con quanto è quale rammarico si può capire, adesso che l'atmosfera tranquilla e serena dell'Hotel Alvear è stato rovinato certo ottimismo, un focolaio certo pur tenui speranze. I guai di Bearozz a questo punto sono sì possibili, aumentati, ma non sono fatti, atteso al rientro come il salvatore della patria calceista, dopo un avvio che sembrava dovesse mantenere tutte le promesse, e gradatamente scomparso e Tardelli, l'uomo su cui era concentrata gran parte della polemica, ha fatto col ribadire tutto lo scetticismo, e più che la sua cattiva forma attuale ispira. Nautracati quei due, con Causio e Benetti hanno potuto dare ben scarsa mano, l'intera squadra, come tale, è naufragata. Nonostante lo «Sportivo» avesse puntualmente studiato tutto il garbo e le belle maniere che aveva lasciato in tendere. Un primo tempo dunque che definisce sensatamente con Graziani irrecognoscibile e quasi tutti gli altri, eccetto forse Bettega e Gentile, al di sotto del loro standard.

Dal nostro inviato

Buenos Aires - «Anora non ci siamo. La Nazionale azzurra, pur superando alla fine per uno zero lo Sportivo Italiano - questo Test di nome del «Deportivo» - dignitosa squadra della serie B argentina, non solo non è riuscita a far dimenticare l'ultima partita giocata contro l'Olimpico contro la Jugoslavia, ma ha puntualmente confermato tutti i limiti espressi in quella partita, riproposti gli stessi problemi, sollevato le stesse difficoltà, reso, se possibile, ancor più meste le prospettive immediate. Con quanto è quale rammarico si può capire, adesso che l'atmosfera tranquilla e serena dell'Hotel Alvear è stato rovinato certo ottimismo, un focolaio certo pur tenui speranze. I guai di Bearozz a questo punto sono sì possibili, aumentati, ma non sono fatti, atteso al rientro come il salvatore della patria calceista, dopo un avvio che sembrava dovesse mantenere tutte le promesse, e gradatamente scomparso e Tardelli, l'uomo su cui era concentrata gran parte della polemica, ha fatto col ribadire tutto lo scetticismo, e più che la sua cattiva forma attuale ispira. Nautracati quei due, con Causio e Benetti hanno potuto dare ben scarsa mano, l'intera squadra, come tale, è naufragata. Nonostante lo «Sportivo» avesse puntualmente studiato tutto il garbo e le belle maniere che aveva lasciato in tendere. Un primo tempo dunque che definisce sensatamente con Graziani irrecognoscibile e quasi tutti gli altri, eccetto forse Bettega e Gentile, al di sotto del loro standard.

Dal nostro inviato

Buenos Aires - «Anora non ci siamo. La Nazionale azzurra, pur superando alla fine per uno zero lo Sportivo Italiano - questo Test di nome del «Deportivo» - dignitosa squadra della serie B argentina, non solo non è riuscita a far dimenticare l'ultima partita giocata contro l'Olimpico contro la Jugoslavia, ma ha puntualmente confermato tutti i limiti espressi in quella partita, riproposti gli stessi problemi, sollevato le stesse difficoltà, reso, se possibile, ancor più meste le prospettive immediate. Con quanto è quale rammarico si può capire, adesso che l'atmosfera tranquilla e serena dell'Hotel Alvear è stato rovinato certo ottimismo, un focolaio certo pur tenui speranze. I guai di Bearozz a questo punto sono sì possibili, aumentati, ma non sono fatti, atteso al rientro come il salvatore della patria calceista, dopo un avvio che sembrava dovesse mantenere tutte le promesse, e gradatamente scomparso e Tardelli, l'uomo su cui era concentrata gran parte della polemica, ha fatto col ribadire tutto lo scetticismo, e più che la sua cattiva forma attuale ispira. Nautracati quei due, con Causio e Benetti hanno potuto dare ben scarsa mano, l'intera squadra, come tale, è naufragata. Nonostante lo «Sportivo» avesse puntualmente studiato tutto il garbo e le belle maniere che aveva lasciato in tendere. Un primo tempo dunque che definisce sensatamente con Graziani irrecognoscibile e quasi tutti gli altri, eccetto forse Bettega e Gentile, al di sotto del loro standard.

Dal nostro inviato

Buenos Aires - «Anora non ci siamo. La Nazionale azzurra, pur superando alla fine per uno zero lo Sportivo Italiano - questo Test di nome del «Deportivo» - dignitosa squadra della serie B argentina, non solo non è riuscita a far dimenticare l'ultima partita giocata contro l'Olimpico contro la Jugoslavia, ma ha puntualmente confermato tutti i limiti espressi in quella partita, riproposti gli stessi problemi, sollevato le stesse difficoltà, reso, se possibile, ancor più meste le prospettive immediate. Con quanto è quale rammarico si può capire, adesso che l'atmosfera tranquilla e serena dell'Hotel Alvear è stato rovinato certo ottimismo, un focolaio certo pur tenui speranze. I guai di Bearozz a questo punto sono sì possibili, aumentati, ma non sono fatti, atteso al rientro come il salvatore della patria calceista, dopo un avvio che sembrava dovesse mantenere tutte le promesse, e gradatamente scomparso e Tardelli, l'uomo su cui era concentrata gran parte della polemica, ha fatto col ribadire tutto lo scetticismo, e più che la sua cattiva forma attuale ispira. Nautracati quei due, con Causio e Benetti hanno potuto dare ben scarsa mano, l'intera squadra, come tale, è naufragata. Nonostante lo «Sportivo» avesse puntualmente studiato tutto il garbo e le belle maniere che aveva lasciato in tendere. Un primo tempo dunque che definisce sensatamente con Graziani irrecognoscibile e quasi tutti gli altri, eccetto forse Bettega e Gentile, al di sotto del loro standard.

Il commissario tecnico Coutinho ha dato una mentalità collettiva ai carioca

IL NUOVO BRASILE GRAN FAVORITO

«Stages» di allenamento da febbraio - La tournée in Europa - Il ruolo di Rivelino e le nuove «stelle» della squadra - Automatismi negli schemi - Il vantaggio del «clima» sudamericano - Un 4-3-3 che all'occasione diventa 4-4-2 - La coraggiosa presa di posizione di Reinaldo in favore dei prigionieri politici del suo paese

«Stages» di allenamento da febbraio - La tournée in Europa - Il ruolo di Rivelino e le nuove «stelle» della squadra - Automatismi negli schemi - Il vantaggio del «clima» sudamericano - Un 4-3-3 che all'occasione diventa 4-4-2 - La coraggiosa presa di posizione di Reinaldo in favore dei prigionieri politici del suo paese

Le speranze dell'Iran

Buenos Aires - Eliminato dall'Australia nelle qualificazioni del '74, l'Iran ha tentato un secondo tentativo, ha centrato l'obiettivo conquistando il diritto di battere, quale esponente del calcio asiatico, al «mondiale» d'Argentina. L'Iran è qualificato uscendo imbattuto dal girone eliminatorio che lo vedeva inserito con il Kuwait, la Corea del Sud e l'Australia. Il vento dell'ottimismo, dopo aver sofferto per un anno, è ancora alfiato. La squadra allenata da Heshmat Mohajeri viene giudicata dalla critica iraniana, e partigiana la sua partita, in grado di far degnà figura anche in Argentina e di raggiungere almeno il secondo turno. Tanto certo all'Iran in verità nessuno concede in quanto al suo personale. E' un giocatore che non appare in grado di saper controllare le avversarie del girone eliminatorio che rispondono al nome di Olanda, Corea e Perù.

I «vecchietti» del Perù

Buenos Aires - Dolo tanti allenatori stranieri che i quali i brasiliani Coutinho e Fontenelle Baroli - Il Perù ne ha trovato uno fatto - per così dire - in casa: Marcos Calderon, l'uomo di punta di quello di vendere la eliminazione, Chumpitaz, tanto per fare qualche nome, ha 38 anni, 37 l'altro difensore Menendez e 30 l'attaccante Cubillas. Ma si è preso alcune grosse soddisfazioni. Innamorato tutto quello di vendere la eliminazione, partita nel '74, da parte del Cile, che lo aveva eliminato a Santiago. Proprio a Santiago, il Perù ha ultimamente pareggiato (1-1) con i cileni, poi eliminati definitivamente nella partita di ritorno disputata a Lima.

Parlano i protagonisti dei «mondiali» visti in televisione / INGHILTERRA 1966

Parlano i protagonisti dei «mondiali» visti in televisione / INGHILTERRA 1966

Bulgarelli e la Corea: «Pagai per tutti perché non ero protetto da nessuno»

Bulgarelli e la Corea: «Pagai per tutti perché non ero protetto da nessuno»

Stanchezza psicologica

Stanchezza psicologica

All'«Olimpico» in Coppa d'Estate (3-0)

All'«Olimpico» in Coppa d'Estate (3-0)

Una giornata meravigliosa, di sole, d'azzurro, d'aria leggera, frazzata dall'Albania su per il Rio della Plata fin dentro le strette viuzze lacinate di questo tipico quartiere genovese della vecchia Bays, una commo- fiduciale. La vecchia, prestigiosissima «Bombonera» quaranta cinquantamila spettatori, quaranta cinque mila coccarde, o fazzoletti, o cappellini, o bandierine tricolori, Italia in ogni angolo, Italia sulla bocca e nel cuore di tutti, se accenti, è certo che a questa re-

«Ricordo che siamo incredibilmente eliminati da una Corea che non era peligrina contro la quale però avevamo scosso mille volte ancora un colpo del genere non l'avrebbe più combinato. E' anche vero che quel giorno rischiamo qualcosa, lo stesso scesi in campo con un ginocchio ammaccato e al 33' del primo tempo abbandonai: a quei tempi non

«Non sono padronanza le parole tecniche. Desidero solo che il pubblico, che ha visto la partita, capisca che la mia squadra era molto giovane, troppo giovane e inesperta per un'apertura del genere. «Non sono padronanza le parole tecniche. Desidero solo che il pubblico, che ha visto la partita, capisca che la mia squadra era molto giovane, troppo giovane e inesperta per un'apertura del genere.

«Non sono padronanza le parole tecniche. Desidero solo che il pubblico, che ha visto la partita, capisca che la mia squadra era molto giovane, troppo giovane e inesperta per un'apertura del genere.

«Non sono padronanza le parole tecniche. Desidero solo che il pubblico, che ha visto la partita, capisca che la mia squadra era molto giovane, troppo giovane e inesperta per un'apertura del genere.

Advertisement for 'A Bologna' exhibition, featuring 210 exhibitors from 80 cities and 20 nations, held from June 1-6, 1978.

Advertisement for 'MOSTRA MERCATO D'ARTE CONTEMPORANEA' exhibition, held from June 1-6, 1978.

Advertisement for 'Facile per la Roma con il St. Etienne' match, highlighting the ease of the win.

Advertisement for 'Fiorentina-Inter vale la finale' match, highlighting the significance of the final.